

## La visita alla mostra

## Conquistato dal Tiepolo. «Un'arte fantastica»

*Incontro con l'arcivescovo Mazzocato nelle sale del palazzo patriarcale e nella biblioteca*

Le opere di Giambattista Tiepolo hanno incuriosito non poco il presidente Giorgio Napolitano, il quale ha voluto sapere tutto sui *capricci* proposti nelle incisioni del pittore veneziano. Alla conservatrice dei civici musei, Vania Gransinigh, il capo dello Stato ha formulato diverse domande sugli elementi simbolici che compaiono sulle stampe esposte nel salone del Parlamento dove ieri Napolitano, con il sindaco Furio Honsell, l'assessore alla Cultura, Luigi Reitani, e il direttore dei civici musei, Marco Biscione, ha visitato la bellissima mostra.

Napolitano ha voluto sapere anche da dove arrivano le opere (alcuni disegni sono stati prestati all'amministrazione comunale dai musei londinesi), ma soprattutto ha chiesto se la rassegna sta riscontrando un buon riscontro di pubblico.

Il presidente, insomma, si è dimostrato molto interessato all'arte tant'è che durante il percorso ha espresso diversi commenti sull'abilità dell'artista del Settecento soffermandosi su alcuni particolari pittorici. Nel salone del Parlamento, il capo dello Stato è stato accolto dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, dal presidente del consiglio regionale, Edouard Ballaman, dal rettore dell'università,

Cristiana Compagno, dal presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo, dal presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini, e dai partner privati della mostra tra cui il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti.

La visita alla mostra del Tiepolo, patrocinata dalla presidenza della Repubblica



Il saluto dell'arcivescovo a Napolitano

ca, non è stata l'unica tappa culturale del capo dello Stato che, alcuni minuti più tardi, si è intrattenuto nel museo diocesano con l'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che gli ha fatto ammirare altri capolavori del Tiepolo.

«Non si può passare per Udine e non fermarsi a vedere i capolavori del Tiepolo» ha affermato il presidente Napolitano mentre percorreva l'intero piano nobile

del palazzo Patriarcale guidato dal direttore del museo, Giuseppe Bergamini. Anche in questo caso ha avuto commenti entusiastici, in particolare, per gli affreschi del Tiepolo, di cui ha apprezzato lo stile e la resa cromatica, e per la biblioteca dolfiniana, ammirata per la monumentalità e la qualità degli intarsi. Ma anche per la "volta fantastica" di Giovanni da Udine della sala azzurra con le sue preziose grottesche.

Nel congedarsi da monsignor Mazzocato, prima di raggiungere palazzo Belgrado, Napolitano ha confidato al presule friulano pure l'ottima impressione ricavata dalla serata tri-

estina, dove ha assistito al concerto "Le vie dell'amici-zia", diretto da Riccardo Muti: un forte segno di intesa, di fratellanza tra Italia, Slovenia e Croazia.

Al seguito del presidente c'erano anche gli onorevoli Ivano Strizzolo (Pd) e Carlo Monai (Idv) che da sala Aiace sono saliti sul colle del castello a piedi pur di avere l'onore di visitare la mostra assieme al capo dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della repubblica in castello durante la visita alla mostra sul Tiepolo